

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Superficie habitat in % di non determinati

Regione	Reg. Biogeografica	Codice sito	Nome sito	Gruppo Habitat/Specie	Cod. Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17										Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	SPECIE Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	OBIETTIVI	
						Superficie habitat	Presenza attività	Superficie relativa	Popolazione	Isola/mento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata a Regione	Priorità nazionale	Valore della Regione	Priorità (sì, no)	Priorità Motivazione												
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	H	91E0	1.22	B	C		B	B	FV	U2	U1		U2	U2.4			2	E	PA21 - P102	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	P103	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario data la superficie modesta nonostante la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento a livello biogeografico secondo i dati del IV Report				
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	H	3270	1.12	D					U1	FV	U1		XX	U1.4			2	M													
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	H	91F0	0.88	B	C		B	B	U2	U2	U2		U2	U2.4			2	E	PA21 - P102	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)			condizione prevalentemente buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario data la superficie modesta nonostante la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento a livello biogeografico secondo i dati del IV Report				
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	I	1060					C	C	B	C	FV		FV	U1	U1	U1.4	*		2	E	PA06 - PA21	Inadeguati metodi di sfalco - Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	P102	Altre specie invasive (non di rilevanza unionale)	qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e il ruolo della Regione è elevato		
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	A	1167					C	C	B	C	U1		U1	U2	U2	U2.4		1	M	PA21 - PM07 - P101	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale			qualità non buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato il trend negativo dimostrato a livello biogeografico e regionale			
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	A	1215					C	C	B	B	U1		U1	U1	U1	U1.4	*		1	E	PA21 - PM07 - P101	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale			qualità sconosciuta	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e il ruolo della Regione è elevato		
Lombardia	CON	B	IT20A0014	Lancone di Gussola	R	1220					C	C	B	C	FV		U1	U2	U2	U2.4		2	M	PA21 - PM07 - P101	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale			qualità non buona	Miglioramento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato il trend negativo dimostrato a livello biogeografico e regionale			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1060 <i>Lycaena dispar</i> <i>Presente in 157 siti in 6 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥1,22)	ettari	Habitat di specie: ambienti paludosi, rive di laghi, sponde di corsi d'acqua planiziali ricchi di vegetazione erbacea spontanea, canali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	≥ Buono si	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp., Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettariifere)	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Inadeguati metodi di sfalcio	La rimozione della vegetazione riparia è una delle maggiori criticità della specie nelle aree agricole ricche di aree umide e corsi d'acqua in quanto riduce drasticamente la presenza di piante nutrici	1	numero massimo di sfalci consentiti all'anno	La specie ha tre generazioni l'anno con picchi accertati intorno alla metà di maggio, inizio luglio e metà agosto - prima decade di settembre. E' necessario effettuare i tagli, negli habitat idonei alla riproduzione della specie, dopo l'ultima generazione, ossia a fine settembre/ottobre. Impatto alto
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	L'estrazione attiva di acqua per l'agricoltura può alterare significativamente le condizioni degli habitat in cui si riproduce la specie	Livello di estrazione di acqua tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 <i>Triturus carnifex</i> <i>Presente in 618 siti in 18 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Rara	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)		
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3270
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona (nel caso di siti naturali)	si		nel sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante
				Assenza di fenomeni di interrimento (nel caso di siti artificiali)	no		
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	ridotto	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	non buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza <i>Procambarus</i> con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	2	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di specie alloctone	Impatto alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interrimento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interrimento	impatto alto

			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	rara	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 2)	ettari	Habitat di specie: Boschi igrofilii e mesofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0; 91F0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3270
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		nel sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0; 91F0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza <i>Procambarus</i> con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	2	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di specie alloctone	Impatto alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	impatto alto
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis Presente in 296 siti in 17 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	molto rara	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,11)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3270
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3270
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		nel sito è presente <i>Trachemys scripta</i> in modo diffuso
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 3270
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	

				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La specie di testuggini palustri alloctone (<i>Trachemys scripta</i>) mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona e relegandola in ambienti subottimali	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero di siti riproduttivi senza fenomeni di interramento	impatto medio
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo	1	numero di siti senza estrazione	impatto alto
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padian</i> , <i>Alnion Incaeae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Area occupata	Superficie	1,22	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
				Struttura verticale	≥ 3	strati	
				Copertura della vegetazione	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Fillipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Fallopia japonica</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lactuca muralis</i> , <i>Oplismenus undulatifolius</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea serotina</i> , <i>Vitis sp.pl. (americane)</i> Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo a causa in particolare delle alloctone invasive (localmente cop > 25%) e il target desiderato (≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	Il livello idrometrico della lanca (condizionata dalla gestione delle acque anche al di fuori della ZSC) ha subito delle profonde variazioni negative nel corso degli ultimi 10 anni. La gestione delle acque da parte dei consorzi di bonifica ha determinato delle conseguenze negative all'interno della ZSC
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Dryobates minor</i> , <i>Dendrocopos major</i> , <i>Picus viridis</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie mesogrofile tipiche dell'habitat	Garantire il DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)	Livello di deflusso del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica seppur sia in vigore un regolamento regionale inerente il DMV. Per suddetta ragione, pur essendo stato indicato un target, attualmente nel breve termine può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza

		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Robinia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> e <i>Humulus japonicus</i>) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15%. Il target del 5% sarà un obiettivo da raggiungere nel medio termine.	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmienion minoris</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.88	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> sylvaticum, <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana</i> lutetiana, <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus angustifolia</i> oxycarpa, <i>Fraxinus excelsior</i> excelsior, <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Primula vulgaris</i> vulgaris, <i>Quercus robur</i> robur, <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale</i> officinale, <i>Symphytum tuberosum</i> angustifolium, <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor</i> minor, <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Hemerocallis juvenis</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Urtica dioica</i> dioica, <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Sicyos angulatus</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo a causa in particolare delle alloctone invasive (localmente cop > 20%) e il target desiderato (≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate.	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	Il livello idrometrico della lanca (condizionata dalla gestione delle acque anche al di fuori della ZSC) ha subito delle profonde variazioni negative nel corso degli ultimi 10 anni. La gestione delle acque da parte dei consorzi di bonifica ha determinato delle conseguenze negative all'interno della ZSC	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Dryobates minor</i> , <i>Dendrocopos major</i> , <i>Picus viridis</i>	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> e <i>Humulus japonicus</i> , <i>Robinia</i>) laddove presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15%. Il target del 5% sarà un obiettivo da raggiungere nel medio-lungo termine.
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie più mesoigrofile tipiche dell'habitat	Garantire il DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)	Livello di deflusso del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio-basso. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica seppur sia in vigore un regolamento regionale inerente il DMV. Per suddetta ragione, pur essendo stato indicato un target, attualmente nel breve termine può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza	

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/n)	PRESSIONI			Misure	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO						Misure PAF
			Pressioni	Descrizione	Tipologia misura		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione		Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA21 P02	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	M8 - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive dei prati idrici a fine irrigui			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750		no			Fondi dell'ente
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	SI		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale attraverso la selezione naturalistica.	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di controllo/eradicazione della flora alloctona invasiva, non solo le legnose Robinia e Aconitum Frocusa ma soprattutto le lianose Sicye angustata e Humulus japonicus seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Successivamente al taglio, se opportuno, si prevedono interventi di contenimento di specie esotiche erbacee o infestanti come il rovo. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree boschive, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree	50,000		si	E.2. mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali	2.6.9
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion Incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati alla regimazione e qualificazione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di manutenzione dei livelli idrici sulla rete idrica naturale e artificiale per il miglioramento dell'habitat 91E0*. Misura da attuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	30,000		si	E.2. mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali	2.6.8
92F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripulimento di specie autoctone.	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive. Specie oggetto di interventi sono: Anagallis foetida, Scilla equisetifolia, Robinia e Humulus japonicus seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Successivamente al taglio, se opportuno, si prevedono interventi di contenimento di specie esotiche erbacee o infestanti come il rovo. Misura da attuare entro 5-10 anni.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree boschive, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree	50,000		si	E.2. mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali	2.6.9
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PA21 P02	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	M8 - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive dei prati idrici a fine irrigui			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750		no			Fondi dell'ente
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionion minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selettivo/radici viti al contenimento delle esotiche	30	% della superficie dell'habitat.	Ente Gestore		in corso	Interventi di taglio a carico delle specie alloctone (soprattutto Robinia), evitando aperture eccessive che possono facilitare l'ingresso e l'affermazione della robba cinese			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	Durante la fase di autorizzazione del taglio boschi l'Ente Gestore seleziona gli esemplari delle alloctone da destinare al taglio e/o rimboscamento delle precesioni scritte al privato	N.d.		no			Fondi privati
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA06	Inadeguati metodi di sfalcio	IN - incentivazione	Incentivazione del mantenimento della vegetazione lungo i fossi e canali	0.25	ha	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 10 anni per il mantenimento della vegetazione lungo i fossi ed i canali irrigatori a fine settembre, promozione di tagli >15 cm di altezza dal suolo a favore di Lycena dispar	La misura deve essere mantenuta nel tempo al fine di garantire un habitat idoneo alla specie	Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	205/ha		si	E.2. mantenimento e ripristino	LIFE, CSR	E.2.3.4	
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino le captazioni idriche e assicurino adeguati livelli d'acqua.			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no			
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	SI		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati alla regimazione e qualificazione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di manutenzione dei livelli idrici sulla rete idrica naturale e artificiale per il miglioramento dell'habitat 91E0*. Misura da attuare entro 5-10 anni. Vedi misure per habitat 91E0*			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.			si	E.2. mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali	E.2.6.8
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			M8 - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni D1 del LIFE GESTIRE).	Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		si	E.1.3. monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - P01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici. Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni per Triturus cristatus e Rana latastei con barriere anti-gamberi, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Arbo ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	20,000		si	E.2. mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP; fondi privati	E.2.3.11
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie alloctone di gambero	Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,600		si	E.3. aggraviare specie specifiche	LIFE; fondi regionali	E.3.1.10	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino le captazioni idriche e assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misure per Lycena dispar			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no			
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	SI		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati alla regolazione e qualificazione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di manutenzione dei livelli idrici sulla rete idrica naturale e artificiale per il miglioramento dell'habitat 91E0*. Misura da attuare entro 5-10 anni. Vedi misura per habitat 91E0*			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	Il costo di questa misura è accorpato alla analoga misura su habitat 91E0*		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali		E.2.6.8
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)		I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500/anno		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.3.3
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane e dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagioni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni per Triturus cristatus e Rana latastei con barriere anti-gamberi, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Ambio ed Emys orbicularis del LIFE IP GESTIRE 2020. Vedi misura per Rana latastei			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo di questa misura è accorpato alla analoga misura su Rana latastei		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati		E.2.3.11
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PD1	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e di altre specie alloctone di gamberi. Vedi misura per Rana latastei		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo di questa misura è accorpato alla analoga misura su Rana latastei		sì	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; fondi regionali		E.3.1.10
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino le captazioni idriche e assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per Lymnaea stagnalis			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previa consultazione in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati alla regolazione e qualificazione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di manutenzione dei livelli idrici sulla rete idrica naturale e artificiale per il miglioramento dell'habitat 91E0*. Misura da attuare entro 5-10 anni. Vedi misura per habitat 91E0*			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	Il costo di questa misura è accorpato alla analoga misura su habitat 91E0*		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali		E.2.6.8
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)		I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500/anno		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.3.3
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane e dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Intervento di miglioramento ambientale	1	intervento	Ente gestore		da avviare	Azioni di miglioramento ambientale entro 10 anni per favorire Emys orbicularis (mantenimento livelli idrici, posizionamento strutture per il basking, la riproduzione, l'alimentazione e lo svernamento, come da indicazioni LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	14,000		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi privati		E.2.3.10
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino le captazioni idriche e assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per Lymnaea stagnalis			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previa consultazione in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PD1	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di Trachemys scripta	3	intervento	Ente gestore		da avviare	Controllo delle popolazioni di Trachemys scripta entro 5 anni, mediante visite periodiche di sopralluogo a vista a favore di Emys orbicularis, sulla base delle indicazioni del "Piano di controllo gestione delle specie esotiche di testuggine palustri" realizzato nell'ambito dell'azione A7 del LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	12,000		sì	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE; fondi regionali		E.3.1.2
Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 10 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)		I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500/anno		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.3

		BERSAGLIO DELLA MISURA					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (No, numero, %, ...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da iniziare)	Descrizione	Link utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (JLno)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Prescrizioni sulle attività selvicolturali	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		<p>2.2 Attività selvicolturali (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)</p> <p>Le attività selvicolturali sono normative dei piani di indirizzo forestale e di assetamento forestale, nonché dalle prescrizioni provvisorie stabilite dall'art. 48 del r.r. 5/07.</p> <p>L'impianto di nuove colture arboree, con la sola eccezione dell'impianto di progetti colturali, è subordinato all'autorizzazione dell'EG.</p> <p>Nelle cenosi forestali relictte sono ammissibili gli interventi volti alla conservazione del bosco in tutti gli stadi evolutivi e al suo miglioramento nelle situazioni attualmente degradate dalla presenza di specie indesiderate. Particolare tutela è accordata alla vegetazione ripariale. Nelle aree boscate esistenti è vietato il rimboschimento artificiale, ad eccezione di ripristini a seguito di incendi.</p> <p>Gli individui arborei vecchi e quelli giacenti al suolo dovranno essere conservati sul posto: il taglio, l'asportazione o la rimozione degli stessi, fatti salvo gli interventi gestionali previsti e direttamente eseguiti dall'EG o dallo stesso autorizzati, e i casi in cui questi costituiscono intralcio alle normali pratiche agronomiche o pericolo per la pubblica incolumità, sono subordinati all'autorizzazione dell'EG. Devono altresì essere conservati, fatte salve le situazioni costituenti un reale pericolo per l'incolumità pubblica, gli individui arborei vetusti o che presentano cavità, nonché segni di rinfiduciazione attuale o progressiva di specie di interesse comunitario.</p> <p>Nelle formazioni erbacee naturali e seminaturali di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CE sono vietate le trasformazioni ambientali e i mutamenti di destinazione d'uso del suolo, compresi gli interventi di rimboschimento e imboschimento, inclusi quelli effettuati agli scopi di cui alla d.g.r. 8 marzo 2006, n. 8/2024, con la sola eccezione degli interventi compensativi ai sensi dell'art. 43 della L.r. 31/2008 effettuati in formazioni seminaturali, nel rispetto della vegetazione erbacea tipica.</p>		Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	no					
RE - regolamentazione	Prescrizioni sulle attività agricole	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		<p>2.3 Attività agricole (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)</p> <p>Nelle aree agricole sono consentite le normali operazioni agronomiche come pure il transito dei mezzi meccanici occorrenti all'attività agricola anche al di fuori delle strade o degli sterrati esistenti.</p> <p>È fatto divieto di bruciare le stoppie e le paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati seminati, nonché le ramaglie di scarto degli impianti di arboricoltura, promuovendo l'impiego di tali biomasse per la produzione di compost e di biocombustibili, nonché per ogni altro uso per cui tali materiali risultino eco-compatibili; alternativamente tali biomasse, compatibilmente con la loro natura, potranno essere interrate. È prevista la possibilità di esecuzione degli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente.</p> <p>In attuazione alle misure di incentivazione devono essere adottate misure efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle attività agricole, in particolare per quanto concerne le lavorazioni del terreno e il taglio dei proietti, lo sfalcio dei foraggi e la raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo.</p> <p>È vietato l'impiego di diserbanti per l'eliminazione completa della vegetazione lungo le separazioni dei terreni agrari e gli arginelli di campagna. Sulle superfici a seminativo ritirate dalla produzione e gestite a sè-asole:</p> <ul style="list-style-type: none">- garantire durante tutto l'anno la presenza di una copertura vegetale naturale (ovvero di piante spontanee e comunque non quelle della lista nera di cui all'art. 1, comma 3 della L.r. 10/2008) o artificiale (in questo caso l'EG può prescrivere la semina di specie autoctone, ad esempio miscugli da prato stabile o meglio fiorume);- attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03; dette operazioni dovranno essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 15 marzo e il 15 agosto di ogni anno, ove non diversamente disposto dall'EG e comunque non inferiore a 150 giorni consecutivi.		Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	no					
RE - regolamentazione	Prescrizioni in merito scarichi idrici	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		<p>3.1 Scarichi idrici (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)</p> <p>Eventuali scarichi sono ammessi previa valutazione di incidenza.</p>		Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	no					
RE - regolamentazione	Prescrizioni in merito a deviazioni	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		<p>3.2 Derivazioni (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)</p> <p>Le nuove concessioni di attingimento idrico nonché variazioni a quelle preesistenti all'interno del Sito o nelle aree esterne tali da comportare variazioni nell'assetto idrogeologico del Sito, siano essi da acqua superficiale che sotterranea, sono soggette a valutazione di incidenza, con procedura ordinaria o semplificata. Le richieste di deviazione idrica in corpi idrici rifluiti direttamente tramite il colatore Rido, canale deputato specificatamente a scopi irrigui, la valutazione di incidenza può essere assolta con procedura semplificata (PG6 - Relazione di Piano al cap. 7.2).</p>		Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	no					
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di sistemazione idraulica ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		<p>3.3 Sistemazione idraulica ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)</p> <p>La progettazione di opere e manutenzioni idrauliche deve tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche naturali ed ambientali dei corsi d'acqua, prevedendo l'uso di mezzi e tecniche eco-compatibili, capaci di convogliare le primarie esigenze idrauliche con quelle di tipo ecologico. Si dovrà tendere nel tempo a conservare una componente vegetale igrofila equilibrata, garantendo una soddisfacente officina idraulica.</p> <p>Gli interventi devono favorire il massimo rispetto dei parametri caratteristici degli alvei, quali pendenza, sezione e granulometria dei materiali di fondo e delle sponde e devono salvaguardare o ripristinare le aree di esondazione e di diguagem e le connessioni con le unità ecosistemiche laterali, nonché ripristinare sezioni utili a favorire l'insediamento di idrofiti ed elofite. La realizzazione, la manutenzione e il ripristino di opere e manutenzioni devono di norma prevedere l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. In tutte le situazioni caratterizzate dall'assenza o dalla frammentazione delle fasce ripariali arboree ed arbustive l'eventuale programmazione del contenimento della vegetazione acquatica sommersa ed emergente deve prioritariamente prevedere il ripristino e la ricomposizione di dette fasce e della loro funzione di ombreggiamento dell'alveo. Deve essere data priorità agli interventi di controllo indiretto della vegetazione acquatica agendo sui fattori edafici che determinano lo sviluppo della stessa, quali la promozione delle buone pratiche agronomiche per limitare l'utilizzo di fertilizzanti e l'impianto di fasce tampone boschive o strisce erbacee lungo le rive ad azione filtro per limitare le contaminazioni con i carichi diffusi e ridurre l'irraggiamento solare, nonché il controllo degli scarichi. Gli eventuali interventi di contenimento della vegetazione acquatica sommersa ed emergente sono programmati dall'autorità idraulica competente e, compatibilmente con le esigenze di polizia idraulica, tendenzialmente non devono configurarsi quali pratiche abituali; è tuttavia prefigurabile che gli interventi debbano essere programmati con una periodicità annuale al fine di risolvere gli effetti prodotti dai pronunciati aumenti della tratta determinati dal ricupero di scarichi pubblici, anche se deperiti, nonché le situazioni in cui per la protezione degli elementi soggetti a significativo rischio idraulico si renda necessario il ripristino di sezioni di deflusso utili a convogliare le portate di piena. Gli interventi condotti devono prevedere l'utilizzo di benne falcianti (ovvero altra tipologia di barra falciante a uguale o minore impatto sulla fauna) ed il materiale vegetale deve essere raccolto alla sommità dell'argine. Preferenzialmente le attività dovranno essere svolte entro fine aprile. Gli interventi di spurgo devono essere programmati e volti in ragione della reale necessità di carattere idraulico, ecologico (asportazione di sostanza organica, riattribuzione dei rapporti con l'acqua di subalveo, ecc.) e biologico (disponibilità di substrati ottimali per la crescita di una componente vegetale equilibrata ed idonei alle zoocenosi bentoniche ed alla riproduzione dei pesci Ittiofili; formazioni di buche o zone a diversa profondità nell'alveo bagnato che offrano rifugio ai pesci, ecc.). Nel rispetto delle esigenze idrauliche è importante valutare i tempi di intervento che devono essere normalmente lontani dai cicli di riproduzione della fauna ittica residente e in generale della riproduzione della fauna, l'epoca concessa per tali interventi è pertanto limitata da ottobre a febbraio, coincidente peraltro col periodo in cui i Consorzi di Bonifica programmano gli interventi straordinari sulla rete. I mezzi impiegati, a seconda dei casi, possono essere pale meccaniche o pompe aspiranti. Ogni intervento di controllo della vegetazione e spurgo condotto su tutto il tratto del colatore Rido (interno ed esterno al Sito) deve essere comunicato attraverso la procedura semplificata di valutazione di incidenza (PG6 - Relazione di Piano al cap. 7.2), specificando le forme di intervento e il tracciato interessato. Qualora le attività si ripetano immutate nel tempo per tipologia e luogo è possibile fornire una singola comunicazione con l'indicazione del periodo e della periodicità degli interventi.</p> <p>Eventuali interventi di riprofilatura dell'alveo o di gestione dei sedimenti che prevedano l'ampliamento della sezione idraulica devono garantire un assetto finale caratterizzato da una sezione trasversale composta, da un profilo longitudinale articolato e da un tracciato corrispondente alla morfologia naturale tipica del corso d'acqua interessato.</p>		Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	no					